

Rome, 10 avril 1612. Bellarmin à sa soeur Camille.

1163

2063

1 Molto ill^{re} Sig^{ra}. Ho accettato volentieri il vino, che have-
te mandato, in segno di amorevolezza, ma ben desidero che non vi
scomodiate à mandarne piu, perche non ci mancano qua buoni vini,
et voi non abundate tanto che potiate dare ad altri. Harei ben ca-
5 ro, come altre volte vi ho scritto, che facciate sapere al padrone
della vigna, che venga per i denari dell'affitto, perche sono al-
cuni anni che non è venuto, et il cumulo cresce troppo. Ho inteso
che fra il Sig^{or} Thomasso et voi et il vostro marito non ci è buo-
na intelligentia. Haverò caro sapere qual sia la causa, et io pro-
10 curarò il rimedio, et Dio vi conservi. Di Roma li 10 d'Aprile
1612.

Di V.S.

fratello aff^{mo}

Il Card.Bellarmino.

15 Ho hauto una lettera da Suora Innocenza, che prima era serva in
casa di mio fratello, la quale mi ringratia dell'aiuto, che gl'ho
dato per monacarsi. Non ho tempo di rispondere; V.S. gli dica che
preghi Dio per me, et che io pregarò per lei, à ciò sia fedele sposa
del Signore.

20 Alla molto ill^{re} Sig^{ra} la Sig^{ra} Camilla Bellarmini. (cachet)

Montepulciano.

Mss. Cervini 54 fol.44. Origin. autogr.